SOCIETA' UNIPERSONALE DEL COMUNE DI LUCCA
SEDE LEGALE: via dei Bichi n.340 S. Marco 55100 Lucca
Cap. soc. € 40.505.467,00 i.v.
C.F.-P.iva-R.I. LU 01809840463

PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
TRIENNIO 2016 – 2018

Premessa

Con l'approvazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico per la prevenzione della corruzione, al fine di prevenire l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione e tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto pubblico abusa del potere attribuitogli e, più in generale, della propria posizione al fine di ottenere o rendere a terzi vantaggi privati. Attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (approvato dalla C.I.V.I.T.) e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (redatto ai sensi del c. 59, art. 1, della suddetta Legge), vuole evitare tutti i possibili casi di malfunzionamento dell'amministrazione e di devianza dai canoni della legalità in genere.

La legge n. 190/2012 stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un Responsabile della prevenzione della Corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della Corruzione (articolo 1, comma 6).

Il Piano Nazione Anticorruzione (PNA), approvato dall'ANAC con deliberazione n. 72 del 2013 ha previsto l'applicazione di misure di prevenzione della corruzione negli enti di diritto privato in controllo pubblico e partecipati da pubbliche amministrazioni, anche con veste societaria, e negli enti pubblici economici.

Con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 l'ANAC ha inoltre emanato apposite "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

LUCCA HOLDING S.p.A., Società unipersonale del Comune di Lucca,
Sede legale: via dei Bichi n. 340 S. Marco - 55100 Lucca
Tel 0583/494823 o 0583/492873 fax.n.0583/464112
e-mail:segreteria@luccaholdingspa.it

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'ANAC ha infine emanato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione.

1. **Analisi del contesto esterno.**

Lucca Holding S.p.a. opera in un contesto locale identificato nel Comune di Lucca. Le indagini statistiche sulla qualità della vita, sicurezza, ordine pubblico etc. vengono fatte a livello Regionale e Provinciale. In base alle ultime statistiche riportate dal "**Il Sole 24 ORE" – "Qualità della vita 2015**", la Provincia di Lucca si trova nella posizione n. 53 con 507 punti all'interno della classifica delle provincie italiane (consultabile online sul sito del www.sole24ore.com/temi-ed-eventi/qdv2015.
Per quanto riguarda l'ordine pubblico la Provincia di Lucca ottiene i seguenti dati: posizione n. 66 per le estorsioni (per 100.000 abitanti), posizione n. 90 per truffe e frodi informatiche, posizione n. 93 per rapine (per 100.000 abitanti), posizione n. 97 per scippi e borseggi (per 100.000 abitanti), infine posizione n. 106 per furti in casa (per 100.000 abitanti).
Per quanto riguarda il settore "Affari & Lavoro", la Provincia di Lucca si trova alla posizione n. 25 per le imprese registrare ogni 100 abitanti, alla posizione n. 30 per impieghi su depositi totali, alla posizione n. 50 per imprenditorialità giovanile, alla posizione n.53 per sofferenze su impieghi totali ed alla posizione n. 66 per tasso di occupazione.
Nel mese di novembre 2015 è stato presentato dalla Provincia di Lucca il BES, acronimo di Benessere Equo e Sostenibile, quale modello adottato dall'ISTAT e dalle principali agenzie internazionali che utilizzano nuovi e diversi indicatori per "valutare" lo sviluppo del territorio (rapporto BES 2014 consultabile al sito. http://www.istat.it/it/archivio/126613).
Tutti i dati provinciali sono messi a confronto con i corrispondenti risultati regionali (Toscana) e nazionali, al fine di consentire una valutazione comparativa. E' inoltre disponibile una base di dati di raffronto estesa alle altre 24 Province che hanno aderito al progetto BES (in Toscana: Pisa, Siena e Grosseto) ed ai Comuni che hanno aderito a UR-BES (in Toscana: Firenze, Prato e Livorno).
Da tale analisi è emerso che il territorio della provincia di Lucca si configura come un'area dove il sistema sanitario rappresenta uno dei punti di forza, quindi un servizio di qualità testimoniato dalla quota estremamente ridotta di coloro che devono recarsi in altri territori per cure ospedaliere.

Nella sezione del segno + si inserisce anche l'ottimo risultato della raccolta differenziata dei rifiuti.
In ambito ambientale spicca anche il dato della provincia di Lucca sulla disponibilità delle aree verdi per i cittadini: 75,3 mq per abitante rispetto ad una media nazionale cha si attesta sui 32 mq.
Buone notizie anche per la qualità della consistenza del tessuto urbano storico che testimonia l'avvedutezza e il criterio con cui le comunità hanno saputo preservare l'integrità dei centri storici arginandone il degrado.
Il Patrimonio delle famiglie è un elemento che il Bes valuta positivamente poiché rappresenta l'ammontare della ricchezza dei nuclei che risiedono in provincia di Lucca. Il dato è nettamente superiore sia allo standard toscano e a quello nazionale.

2. Individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione

L'art. 1, c. 7 della L. 190/2012, stabilisce per gli Enti Pubblici che l'organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
Lucca Holding SpA non è un Ente Pubblico ma per la sua natura di Società di diritto privato in controllo pubblico ricade tra quei soggetti ai quali il Piano Nazionale Anticorruzione indica di dotarsi di un proprio Responsabile e di un proprio Piano Triennale Anticorruzione.
Tenuto conto che nella struttura della società non sono presenti soggetti con qualifica di Dirigente, l'Amministratore Unico di Lucca Holding S.p.A., dott. Andrea Bortoli, si è quindi nominato Responsabile della corruzione, con Determina n.35 del 09/10/2014 (prot. LH n.1659/2014), come da informazione resa in sede di Assemblea dei soci del 21.10.2014.

L'elemento critico del Piano è stato rilevato nella stessa individuazione del RPC, ruolo ricoperto dall'Amministratore Unico, ma dato l'organico della società (che attualmente non prevede figure Dirigenziali e Quadri) non risultavano concretamente percorribili altre soluzioni. Per sopperire a tale potenziale difetto di indipendenza, l'RPC ha nominato un Organismo di Vigilanza (con determinazione n.51/2014) con il compito di svolgere delle verifiche

indipendenti sul piano anticorruzione e ha chiesto ed ottenuto la ratifica da parte dell'Assemblea dei soci del 26 gennaio 2015 della propria nomina a RPC.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 e del Comunicato del Presidente ANAC del 25.11.2015, con determinazione n. 2 del 13.01.2016 è stata approvata la Relazione Annuale del RPC e pubblicata sul sito della società (www.luccaholdingspa.it) – nella sezione "Amministrazione Trasparente" / "Altri contenuti", l'apposita scheda scaricata dal Sito dell'ANAC per la predisposizione della Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Per eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti e/o corrispondenti a fattispecie contrarie alla prevenzione della corruzione si può utilizzare l'indirizzo di posta elettronica rpc@luccaholdingspa.it oppure indirizzare la segnalazione all'indirizzo di posta della società – via dei Bichi n. 340 S. Marco 55100 – Lucca all'attenzione del Responsabile Anticorruzione.

3. Verifica sussistenza cause incompatibilità e inconferibilità incarichi amministratore.

Ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del Dlgs. N. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, l'Amministratore Unico di LH SPA rende apposita dichiarazione nella quale egli afferma:

1 di possedere tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legali e statutarie per la carica conferita;
2 l'insussistenza di cause di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39/2013.

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.
Tale dichiarazione viene resa con periodicità annuale.
L'OdV in materia Anticorruzione della società verifica il rispetto di questa misura.

4. I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione

Avendo la Lucca Holding SpA un numero di personale composto soltanto da 3 unità (di cui part-time), tutti i soggetti partecipano al processo di gestione del rischio osservano le misure contenute nel presente Piano, prestano la loro collaborazione al Responsabile della prevenzione e della corruzione, segnalano situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza nell'Amministrazione, segnalano ogni situazione di conflitto di interessi, contribuiscono alla predisposizione di azioni comunicative finalizzate a diffondere un'immagine positiva della Società.

Al fine di dare concretezza all'azione di prevenzione e contrasto della corruzione, il Responsabile è impegnato a riscontrare puntualmente ogni comunicazione che gli segnali in forma scritta da recapitare presso la sede della società, anche via e.mail, casi, episodi o situazioni rilevanti al riguardo (cattiva amministrazione, conflitto di interessi, sprechi, inefficienza, favoritismi etc.).

I dipendenti che ricoprono incarichi di responsabilità all'interno dei vari uffici della Società:

- Concorrono periodicamente alla definizione delle misure, da inserire nelle schede di analisi del rischio, idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del proprio ufficio e/o settore;

- Forniscono le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

- Provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nel proprio ufficio e/o settore.

- Segnalano al Responsabile articoli di stampa o comunicazioni dei mass-media che appaiano denigratori dell'organizzazione o dell'attività della società, affinché sia diffusa una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti.

5. Individuazione del rischio di corruzione

Il processo di analisi del rischio di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa svolta da Lucca Holding SpA si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- Valutazione, trattamento e ponderazione del rischio per ciascun procedimento.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con il coinvolgimento dei dipendenti competenti per area, all'interno del PTPC ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi/ attività poste in essere dalla società.

Nel piano sono stati individuati i vari "processi" (attività frequenti nel consueto svolgimento del lavoro della società) suddivisi a loro volta in "sotto processi", per ognuno dei quali è stato individuato il "responsabile dell'attività".

Per ogni singolo processo e sotto-processo sono stati individuati i "rischi connessi" e sono state previste le singole misure di prevenzione ed i controlli interni da effettuare da parte della struttura.

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata la necessaria formazione del personale all'utilizzo del Sistema "S.T.A.R.T." (Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana) i cui alle leggi regionali n. 1/2004 e n. 38/2007 ed al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 24 dicembre 2009 n.79/R., che sarà utilizzato, ove possibile, per tracciare e/o gestire le procedure di affidamento di forniture/servizi svolte dalla Società.

6. Vigilanza e monitoraggio del piano

Per quanto riguarda l'attività relativa alla corretta attuazione del piano ed al suo costante monitoraggio, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ha nominato un Organismo di Vigilanza Indipendente che esercita attività di controllo e monitoraggio in ordine all'attuazione del piano ai sensi di quanto

previsto dal piano nazionale anticorruzione, con riferimento agli ambiti previsti dallo stesso.

Con determinazione n. 11/2015 del 17.04.2015 è stato integrato il PTPC con un apposito "Regolamento di Funzionamento interno dell'OdV".

L'ODV verifica tra l'altro che le misure previste nel piano risultino idonee, attraverso l'attuazione di controlli periodici e l'assegnazione di specifiche prescrizioni.
I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione sono tenuti a collaborare attivamente all'attività di monitoraggio, sia attraverso il presidio delle attività e dei comportamenti, sia attraverso la fattiva collaborazione con l'ODV, anche attraverso l'eventuale compilazione di apposite schede. Con Determinazione n.61/2015 del 30.12.2015 sono state, infatti, approvate apposite schede per la rilevazione della corretta applicazione delle norme in materia di Anticorruzione. Tali "flussi informativi" sono diretti verso l'Organismo di Vigilanza ed hanno cadenza trimestrale.

Al termine di ogni anno l'Organismo di Vigilanza è tenuto a predisporre una relazione contenente gli esiti del monitoraggio e delle verifiche effettuate, da cui si possa avere traccia degli adempimenti assegnati e dell'effettiva realizzazione di quanto richiesto.

L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri, scelti con criterio di specifica competenza e attitudine a ricoprire ruoli di vigilanza anche in società private in controllo pubblico, secondo lo schema introdotto dal Dlgs. n. 231/01.

7. Formazione del personale in materia di Anticorruzione.

All'interno del PTPC non è stato predisposto un vero e proprio programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione ma, nel corso degli anni, il personale della società (con particolare rifermento a quello coinvolto nelle attività sensibili oggetto di rischi in materia di corruzione, come ad esempio le procedure di affidamento di beni, servizi e forniture) ha partecipato a vari corsi di formazione con particolare riferimento alla materia degli appalti pubblici, affidamenti diretti, affidamenti di incarichi professionali.

Inoltre è stata svolta anche attività formativa in materia di Trasparenza.

Il personale da coinvolgere nei percorsi formativi è stato individuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C..

Si riportano di seguito i singoli eventi formativi e le specifiche delle materie oggetto dei singoli corsi

Titolo dell'intervento formativo	Destinatari dell'intervento formativo	Quantità di ore erogate dall'intervento formativo	Ente erogatore	Numero di dipendenti dell'ente che hanno partecipato all'intervento formativo
La gestione dei siti web della PA dopo il Dlgs. N.33/13 nel quadro dell'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza	Dipendente che svolge funzioni di RUP	16 ore (due giornate 25 e 26 giugno 2014)	Promo PA - Fondazione	1
GLI AFFIDAMENTI DIRETTI DELLA PA: PARAMETRI DI FATTIBILITÀ E PROCEDURE SUL MERCATO ELETTRONICO	Dipendente che svolge funzioni di RUP	16 ore (due giornate 9 e 10 ottobre 2013)	Promo PA – Fondazione	1
Gli incarichi professionali della PA: presupposti, limiti e differenze con	Dipendente che svolge funzioni di RUP	8 ore (una giornata 23 gennaio 2014)	Promo PA – Fondazione	1

gli affidamenti diretti				
Seminario formativo su "L'attuale regime delle aziende partecipate: legge stabilità 2015, personale, controlli, trasparenza e anticorruzione"	Dipendente neo assunta	2 giornate di 8 ore ciascuna (18 e 19 febbraio 2015)	Promo PA – Fondazione	1
Introduzione alla contrattualistica pubblica – Gli operatori economici che partecipano alle gare – La predisposizione della documentazione di gara – workshop e Le società partecipate obblighi e facoltà rispetto al Codice dei contratti pubblici	Dipendente che svolge funzioni di RUP e altri dipendenti che coadiuvano alle operazioni di gara	16 ore (4 giornate solo la mattina svolte nel mese di settembre 2015)	PA & Mercato	2
Gestione GARE su START	Dipendente che svolge funzioni di RUP e altri dipendenti che coadiuvano alle operazioni di gara	20 ore (3 giornate svolte nel mese di novembre 2015)	PA & Mercato	2

Un dipendente (su di un organico complessivo di tre persone, di cui una part-time), Responsabile dell'Ufficio Segreteria, ha affiancato l'Organismo di Vigilanza nelle verifiche svolte (15 sedute svolte dal 2015), ricevendo, di fatto, una formazione in materia.

E' comunque prevista per l'anno 2016 un'apposita attività di formazione per tutti i dipendenti da svolgersi in una o più giornate di incontro con l'Organismo di Vigilanza al fine della presentazione del Piano e dell'illustrazione delle problematiche concernenti la materia dell'Anticorruzione.

Con determinazione n. 8/2013 dell'Amministratore Unico è stata riconosciuta alla dipendente, dott.ssa Daniela Di Monaco, l'idoneità e la qualificazione professionale per poter svolgere le funzioni di R.U.P. in tutti i procedimenti di affidamento di forniture e servizi di cui la società necessiti di approvvigionarsi.

8. Rotazione del personale – processi di riorganizzazione

Vista la struttura dell'organico della società (tre dipendenti, di cui una part – time), attualmente non è oggettivamente possibile prevedere nè procedere con l'attività di rotazione quale misura di prevenzione del rischio.

Nel corso del 2015 l'organico della società è stato interessato da un processo di riorganizzazione avviato nell'anno 2014 e conclusosi con l'assunzione di una unità di personale nel mese di febbraio 2015.

A seguito di tale assunzione con determinazione n. 60 del 29.12.2015 sono state definite le competenze della nuova unità di personale ed approvato l'Organigramma della Società.

9. Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

Nel precedente Piano non era prevista apposita sezione per la tutela dei dipendenti che segnalavano illeciti, anche se era prevista la possibilità di effettuare segnalazioni anonime indirizzando la segnalazione all'Attenzione del

Responsabile di Prevenzione della Corruzione via e.mail (all'indirizzo di posta elettronica rpc@luccaholdingspa.it) e via posta ordinaria.

Si ritiene di rendere più esplicita tale possibilità, informando il personale della possibilità di inviare segnalazioni anonime, oltre che via e.mail e per posta ordinaria, anche inserendo tali segnalazioni all'interno di una apposita "**cassetta per le segnalazioni**" che verrà installata presso la sede sociale in luogo ben visibile e facilmente accessibile ai dipendenti stessi ed alla società civile.

10. Codice di comportamento

Attualmente non è presente un vero e proprio "codice di comportamento" della società.

L'Amministratore Unico è anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione e quindi tenuto per definizione alla conoscenza ed al rispetto dei principi del Piano Anticorruzione della Società.

La società ha tre dipendenti (di cui una unità part-time) tenuti, per contratto di lavoro, ad operare secondo le procedure adottate dalla società, tra le quali i regolamenti interni con valenza di prevenzione della corruzione.

11. Sistema disciplinare

Ai dipendenti che commettano irregolarità tali da riportare condanne per la commissione di reati previsti in materia di prevenzione della corruzione, saranno applicate le misure disciplinari previste, in base alla gravità del fatto commesso, in corrispondenza con le "norme disciplinari" previste nel Contratto Collettivo Nazionale applicabile.

12. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti pubblici.

In base a quanto previsto dalla Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC, al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del Dlgs. N. 165 del 2001, la società adotta misure volte ad evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse.
In particolare si prevede che:

a) Negli interpelli o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa sopra richiamata;
b) I soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa.

Su tali dichiarazioni sarà svolta specifica attività di vigilanza.

13. Conferimento e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra – istituzionali.

Non possono essere svolti incarichi in conflitto di interesse con l'attività svolta dalla società, in caso di dubbio in merito alla situazione verificatasi il dipendente dovrà interessare il Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

14. Ulteriori misure – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Ai sensi delle disposizioni della Legge n.190/2012 e dei D.Lgs. n. 33 e 39 del 2013, LH SPA ha adempiuto ai vari obblighi di trasparenza e pubblicità, in corrispondenza delle proprie specifiche caratteristiche di società strumentale – holding pura, pubblicando sul proprio sito internet (www.luccaholdingspa.it) i vari dati richiesti dalle normative più sopra richiamate, creando inoltre l'appoista sezione "Amministrazione Trasparente", così come prescritto dall'art. 9 del Dlgs. N. 33/2013.

In ottemperanza alla Deliberazione dell'ANAC n. 50/2013 (Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016 art. 1) LH non ha adottato uno specifico Programma triennale per la trasparenza all'interno del PTPC approvato con determinazione n. 51/2014.

Viste le successive disposizioni contenute rispettivamente:

- Nella Circolare n. 1/2014 del 14 febbraio 2014 del Ministero per la pubblica amministrazione e semplificazione;
- Nella Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC

E' stato predisposto apposito Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che viene approvato contestualmente al presente Pianto Triennale di Prevenzione della Corruzione con determinazione dell'Amministratore Unico (pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" / "Disposizioni Generali" / "Programma Triennale per la Trasparenza" al link http://www.luccaholdingspa.it/programma-triennale.).

15. Decorrenza dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il presente aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ha validità a decorrere dalla determina di approvazione.

Lucca, 28.01.2016